**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Vergine degna di onore

Un tempo abbiamo scritto: Degno di onore è solo il Signore. Perché Lui è il solo Santo, il solo Sapiente, il solo Giusto, il solo Misericordioso, il solo Ricco di pietà e di compassione, il solo Salvatore, Redentore, la sola Fonte di ogni bene. Si onora una persona riconoscendola nella sua verità, che non è mai verità per se stessa, ma per il mondo intero. Dio è ricco non solo perché è saggezza, sapienza, onnipotenza eterna, ma anche perché tutto ciò che Lui è, vuole nella sua grande misericordia che sia anche per noi. La sua gioia è nel beneficare ogni sua creatura.

L’Apocalisse così canta l’onore per il Signore:

“*E ogni volta che questi esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà esistevano e furono create»” (Ap 4,9-11).*

*“E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L’Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli»”. (Ap 5,11-13).*

*“Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all’Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen»” (Ap 7,9-12).*

Perché la Vergine Maria è degna di onore? Quali sono i suoi titoli perché venga esaltata e benedetta nei secoli eterni? Perché ogni generazione la dovrà proclamare beata? Le ragioni dell’onore è la stessa Vergine che le canta nel suo Magnificat:

*«L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni ,ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre»* (Lc 1,46-55).

La Vergine Maria è umile, affamata di Dio, assetata di Lui, sempre obbediente ad ogni sua volontà. Per questo il Signore l’ha innalzata, l’ha fatta grande, grandissima, l’ha condotta fino alle soglie della divinità, oltre le quali nessuna creatura potrà mai pervenire. Non c’è nulla in Dio che non sia stato riversato nel cuore, nell’anima, nello spirito, nel corpo della Vergine Maria. Lei è castissima, purissima, sempre vergine, santissima, piena di grazia, colma di Spirito Santo, il suo cuore è il tabernacolo vivente della Beata Trinità. Dio l’ha vestita di Sole, l’ha vestita si Sé, che è il Sole eterna dal quale ogni altra luce scaturisce, per generazione eterna solo per il suo Figlio amato, per processione eterna solo per lo Spirito Santo, per ogni creatura per creazione e per nuova nascita da acqua e da Spirito Santo e per partecipazione in Cristo della divina natura.

Noi dobbiamo onorare Maria come la Creatura più nobile, più santa, più umile, più obbediente, più fedele, più casta, più vergine, più pura, più devota, più consegnata nelle mani del suo Dio e Signore. In Lei noi dobbiamo ammirare tutta la sapienza, l’intelligenza, la forza, la scienza, la potenza, la bellezza, luce, la verità, la giustizia, la santità, ogni altro dono di grazia e di verità che il Signore ha profuso in Lei. Se noi non onoriamo la Vergine Maria perchè vera Madre di Dio, di Gesù, del Salvatore, del Redentore, del Creatore dell’uomo, noi pecchiamo contro il Signore. Siamo stolti per natura. Siamo privi di ogni intelligenza e sapienza. Siamo dei miseri ciechi che vaghiamo senza nulla vedere delle bellezze che il Signore ha creato per noi. La Vergine Maria è la bellezza delle bellezze, la santità delle santità, la gloria di tutte le glorie manifestate da Dio. Questo onore le è dovuto in eterno. A Lei non manca alcun dono di grazia e di verità, di luce e di santità. Tutto il Padre, tutto Cristo Gesù, tutto lo Spirito Santo si sono riversati nel suo cuore, nella sua anima, in tutto il suo essere. Veramente Maria è stata sulla nostra terra il vero paradiso di Dio. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli e Santi, fateci saggi e vedenti.

Oggi noi aggiungiamo: La Vergine Maria è gloria riflessa dalla gloria di Dio. Vale anche per Lei quanto il Libro della Sapienza rivela sulla conoscenza di Dio per via analogica:

*Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell’ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, né, esaminandone le opere, riconobbero l’artefice. Ma o il fuoco o il vento o l’aria veloce, la volta stellata o l’acqua impetuosa o le luci del cielo essi considerarono come dèi, reggitori del mondo. Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore. Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero, perché essi facilmente s’ingannano cercando Dio e volendolo trovare. Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura e si lasciano prendere dall’apparenza perché le cose viste sono belle. Neppure costoro però sono scusabili, perché, se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano? (Sap 13,1-9).*

Mi sono sempre chiesto: Come può un vero devoto della vera Madre di Dio, un vero devoto che contempla una così unica e introvabile bellezza in nessun’altra creatura al mondo, ridurre in polvere e cenere il Dio che di questa bellezza è la fonte, il Figlio per mezzo del quale ogni bellezza le è stata partecipata, lo Spirito Santo che a questa bellezza dona una vita sempre più nova e più bella? Come può uno che si professa devoto di una Madre così eccelsa, devastare la Chiesa del Dio vivente di cui ella è Madre? Come può ancora professare una falsa verità sull’uomo, se la Vergine Maria è la verità più pura e più santa concessa a una creatura? A queste domande c’è solo una risposta: si è devoti di una statua, di un dipinto, di una icona della Vergine Maria, ma non della Vergine Maria, non della Madre di Cristo Gesù, non della Madre della Chiesa, non della mistica Sposa dello Spirito Santo, non della Figlia più eccelsa del Padre.

Chi è devoto della Vergine Maria e ne contempla la sua bellezza, dovrà necessariamente giungere anche per via analogica alla divina ed eterna bellezza del Dio che è il Creatore di tanta bellezza. Se il devoto della Vergine Maria dichiara non esistere quel Dio che ha creato la Madre del Figlio suo, allora necessariamente dobbiamo concludere che si tratta di devozione per ciò che gli occhi della carne vedono e non invece per ciò che gli occhi dello spirito contemplano. Per contemplare la Vergine Maria occorrono gli occhi dello Spirito Santo. Ora può un devoto della Vergine Maria contemplare la bellezza di una così grande Donna e poi con gli stessi occhi dello Spirito Santo non vedere il Dio che di l’Autore di Maria? Può uno esaltare Maria e poi mettere la testa di colui che l’ha fatta sotto la pesante ghigliottina per la sua decapitazione così che si possa innanzare un altro Dio e creare un’altra chiesa con un altro uomo, senza più Cristo in essa e lo Spirito Santo? Lo Spirito Santo dice che queste persone sono stolte, senza mente, sono stolte e senza mente per natura, sono cioè persone solo con sentimenti non vagliati dalla razionalità dell’uomo, che è proprio il frutto della mente, data da Dio all’uomo per renderlo capace di ogni ragionamento (μάταιοι μὲν γὰρ πάντες ἄνθρωποι φύσει οἷς παρῆν θεοῦ ἀγνωσία καὶ ἐκ τῶν ὁρωμένων ἀγαθῶν οὐκ ἴσχυσαν εἰδέναι τὸν ὄντα οὔτε τοῖς ἔργοις προσέχοντες ἐπέγνωσαν τὸν τεχνίτην (Sap 13,1). Così anche nel Libro del Siracide: διαβούλιον καὶ γλῶσσαν καὶ ὀφθαλμούς ὦτα καὶ καρδίαν ἔδωκεν διανοεῖσθαι αὐτοῖς ἐπιστήμην συνέσεως ἐνέπλησεν αὐτοὺς καὶ ἀγαθὰ καὶ κακὰ ὑπέδειξεν αὐτοῖς  ἔθηκεν τὸν ὀφθαλμὸν αὐτοῦ ἐπὶ τὰς καρδίας αὐτῶν δεῖξαι αὐτοῖς τὸ μεγαλεῖον τῶν ἔργων αὐτοῦ  καὶ ὄνομα ἁγιασμοῦ αἰνέσουσιν ἵνα διηγῶνται τὰ μεγαλεῖα τῶν ἔργων αὐτοῦ (Sir 17,6-10).

Se si è stolti per natura, perché privi dello Spirito Santo dato a noi per vivificare il nostro spirito e la nostra anima e anche il nostro corpo, si è tolti in ogni altra opera che la mente produce. Anche le decisioni che si prendono sono un frutto della stoltezza che ci governa. In ogni cosa siamo senza mente. Chi è stolto neanche sa di essere stolto. È necessario che lo Spirito Santo glielo manifesti attraverso un suo fedele servitore. È quanto avviene nei Capitoli Secondo e Terzo del Libro dell’Apocalisse. Gli angeli delle sette Chiesa stanno precipitando nella stoltezza e lo Spirito Santo si serve dell’Apostolo Giovanni per svegliarli dalla stoltezza con la quale non si può governare la vera Chiesa di Cristo Gesù. Essa si può governare solo nella pienezza della sapienza dello Spirito Santo. Chi scrive anche lui un tempo era precipitato nella grande stoltezza e neanche lui sapeva di essere stolto e senza mente. La Madre di Dio ha avuto pietà di lui e per voce di donna, lo ha riportato sulla via della saggezza. Da quel giorno lui sempre chiesto a Lei non solo di conservarlo nella sapienza dello Spirito Santo, ma anche di farlo crescere in essa, concedendogli quella sapienza immediata per poter così separare sempre all’istante ciò che frutto di stoltezza e ciò che invece è frutto della divina sapienza. Madre di Dio, mando oggi un tuo Angelo perché svegli quei figli della Chiesa che sono governati dalla stoltezza, perché vedano con gli occhi dello Spirito Santo. Vergine Sapiente, noi ti ringraziamo per la tua potente e sempre efficace intercessione e ti proclamiamo beata per i secoli eterni. **18 Ottobre 2026**